358 LIBRO SECONDO.

Prelati nostri, e bisogna confessare che in essa riuscirono meglio di tutto. Ebbero eziandio attenzione, che i Cherici venissero sepolti colla Berretta a Croce, i quali erasi introdotto di seppellire con una ghirlanda di fiori in testa, quasi corona. Convien dire, che volevano usata la Berretta a Croce non solamente in Coro, ma eziandio per istrada, conciossiachè abbiamo veduto interdetto il Galero, e il Cappello in tempo sereno. Dacchè si rimodernarono i Musivi esteriori della Chiesa di s. Marco, il pittore all'uso del suo tempo diede non solamente l'ornato moderno al Doge, ma la Berretta a Croce eziandio ai Preti. Vedesi però, che era di maggior mole dell'odierna, e simile a quella che usano i Preti dell'Oratorio.

## §. XVII. Ignoranza del Clero.

1708) Fu detto da taluno, che il Clero Veneto, attesa la sua comune imperizia, non mai fu atto a fare nè gran bene, nè gran male. Veramente se vogliasi metter al confronto il numero degli Ecclesiastici, che siansi distinti in Venezia per Lettere, col novero solamente de' Nobili nostri, dobbiamo con vergogna confessare questi essere stati a molti doppi più numerosi. Il Patriarca Maffio Ghirardo, il quale, come diremo, con esultanza approvò l'erezione del Ginnasio, in quell'approvazione medesima parla così: Clericis nostris nunc nudis, imperitis & humi jacentibus, sed futuris in dies, si e sua emerserint imperitia, opulentis, doctis & dignis Rectoribus animarum. S. T. VI, 65.